
Comune di San Ponso

Città Metropolitana di Torino



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2021 - 2023

Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2021 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Causa emergenza Covid-19 la scadenza è stata prorogata al 30/09 per il solo anno 2020.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alla articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2021-2023) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2021), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2021 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2021-2022-2023 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2021 100 %
- Anno 2022 100 %
- Anno 2023 100 %

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. <u>278</u>
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000) Di cui : maschi femmine nuclei familiari comunità/convivenze		n. <u>253</u> n. <u>129</u> n. <u>124</u> n. 109 n. <u>0</u>
1.1.3 – Popolazione all'1.1. Anno-3 (penultimo anno precedente)		n. <u>253</u>
1.1.4 – Nati nell'anno	n. <u>2</u>	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. <u>3</u>	
saldo naturale		n. <u>252</u>
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. <u>14</u>	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. <u>5</u>	
saldo migratorio		n. <u>9</u>
1.1.8 – Popolazione al 31.12. Anno-3 (penultimo anno precedente) di cui		n. <u>263</u>
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. <u>15</u>
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. <u>12</u>
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. <u>33</u>
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. <u>143</u>
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. <u>60</u>
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno Anno-7 Anno-6 Anno-5 Anno-4 Anno-3	Tasso <u>3,77</u> <u>11,21</u> <u>0</u> <u>3,87</u> <u>7,75</u>
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno Anno-7 Anno-6 Anno-5 Anno-4 Anno-3	Tasso <u>15,1</u> <u>11,21</u> <u>26,12</u> <u>15,50</u> <u>11,63</u>
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. <u> </u> n. <u> </u>
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: elementare/media		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: media		

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1.3.2.1 - Asili nido n. 0	Posti n. 0__	Posti n. _0__	Posti n. _0__	Posti n. _0__
1.3.2.2 - Scuole materne n. 0	Posti n. _0__	Posti n. _0__	Posti n. _0__	Posti n. _0__
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 0	Posti n. _0__	Posti n. _0__	Posti n. _0__	Posti n. _0__
1.3.2.4 - Scuole medie n. 0__	Posti n. _0__	Posti n. _0__	Posti n. _0__	Posti n. _0__
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 0__	Posti n. 0__	Posti n. 0__	Posti n. _0__	Posti n. 0__
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. _0__	n. _0__	n. _0__	n. 0__
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	NO	NO	NO	NO
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.				
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	NO	NO)	NO	NO
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.____ hq. ____	n.____ hq. ____	n.____ hq. ____	n.____ hq. ____
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 36__	n. _36__	n. _36_	n. _36__
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q: - civile - industriale - racc. diff.ta				
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n._0__	n. _0__	n. 0__	n. _0__
1.3.2.17 - Veicoli	n. _0__	n. _0__	n. _0__	n. _0__
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n. _4__	n. _4__	n. _4__	n. _4_
1.3.2.20 - Altre strutture				

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2021 - 2023

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) –

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino *al 27/05/2024* e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare
5770 / 3041 / 99	ACQUISTO DI NUOVI MOBILI ED ATTREZZATURE PER UFFICI COMUNALI	3.000,00	2.726,70	273,30
6130 / 3045 / 2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI (Legge Bilancio 2020)	11.597,20	9.780,74	1.816,46
6130 / 3045 / 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI (Legge Bilancio 2020)	41.627,60	0,00	41.627,60
8230 / 3472 / 99	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA	43,20	36,60	6,60
8330 / 3251 / 99	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE PER RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGIO	13.000,00	10.437,99	2.562,01
9530 / 3303 / 99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE	1.226,00	457,40	768,60
	TOTALE:	70.494,00	23.439,43	47.054,57

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

IMU

L'unificazione dell'Imu e della Tasi, disposta dalla legge di bilancio 2020 (L. 160/2019), pone fine alla irragionevole sovrapposizione dei due prelievi semplificando così la vita a Comuni e contribuenti. La riforma ha inoltre il pregio di chiarire diversi aspetti, come il calcolo dei mesi di possesso in caso di compravendite effettuate a metà mese, intervenendo in alcuni casi con modifiche apparentemente innocue ma che di fatto cambiano lo scenario con notevoli ricadute operative.

Tra queste si segnala la nuova definizione di fabbricato, quale unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano «con attribuzione di rendita catastale»: inciso che finisce per neutralizzare l'orientamento della Cassazione affermatosi sugli immobili collabenti (F2), perché la mancanza della rendita catastale non consente più di ritenere questi immobili "fabbricati". Si ricorda che la Cassazione (sentenze n. 17815/2017, n.23801/2017, n. 25774/2017, n. 7653/2018 eccetera) ha affermato che i fabbricati diroccati, iscritti nella categoria catastale F2, non sono soggetti all'Ici-Imu per azzeramento della base imponibile stante la mancata attribuzione della rendita e l'incapacità per tali fabbricati di produrre ordinariamente un reddito proprio. Ora alla luce della modifica normativa la nuova Imu sarà applicabile anche ai fabbricati collabenti, considerando come base imponibile l'area fabbricabile sottostante.

Sempre in tema di fabbricato, si considera inoltre parte integrante dello stesso anche l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza «esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente». Pertanto, per escludere l'autonoma tassabilità delle aree pertinenziali è ora necessario che la particella catastale del terreno coincida con quella del fabbricato, circostanza che invece la disciplina sull'Imu non prevedeva espressamente.

Per quanto riguarda invece gli immobili concessi in locazione finanziaria, viene riproposta la stessa norma prevista per l'Imu, lasciando apparentemente irrisolta la questione relativa all'individuazione della soggettività in caso di risoluzione del contratto per morosità senza riconsegna dell'immobile.

A ben vedere, però, la mancata precisazione sulla durata del contratto di locazione finanziaria, invece prevista per la Tasi dal comma 672 della legge 147/2013, fa cadere l'interpretazione fornita dalla Cassazione con la sentenza n. 19166/2019 che fa leva proprio sulla disciplina della Tasi. Pertanto deve ritenersi applicabile l'orientamento favorevole ai Comuni (pronunce n. 13793/2019 e n.25249/2019) secondo cui la società di leasing è tenuta a pagare l'imposta anche se non ha ancora acquisito la materiale disponibilità dell'immobile per mancata riconsegna da parte dell'utilizzatore, come peraltro recentemente ribadito dalla Cassazione con la sentenza n. 29973/2019. Un'altra novità di rilievo è quella secondo cui «in presenza di più soggetti passivi con riferimento ad un medesimo immobile ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione delle esenzioni o agevolazioni». La precisazione ha riflessi sulle aree edificabili in proprietà, possedute da diversi soggetti di cui solo uno ha la qualifica di coltivatore diretto o Iap.

Secondo la Cassazione (sentenza n. 15566/2010 ed altre successive) un'area utilizzata come terreno agricolo ha carattere oggettivo e, come tale, si estende a ciascuno dei comproprietari, conclusione che si presterebbe a facili elusioni della normativa. Ora la disciplina della nuova Imu neutralizza l'orientamento della Cassazione e non consente più di estendere il trattamento di favore ad altri soggetti.

Con la deliberazione di C.C. nr. 16 del 25.06.2020 sono stati **approvati aliquote e detrazioni imposta municipale propria (imu) anno 2020**

Dal 2021 dovranno agire entro le fattispecie tassativamente tipizzate in un futuro decreto delle finanze, che metterà a disposizione un apposito applicativo così da facilitarne la lettura e la comprensione da parte dei contribuenti.

Infine, in ordine alla potestà regolamentare, la riforma attribuisce ai Comuni diverse facoltà. Tra quelle che hanno riflessi sul bilancio si segnalano: la possibilità di prevedere il rimborso per l'imposta versata per aree successivamente divenute inedificabili; la determinazione dei valori venali delle aree edificabili; la possibilità di introdurre l'esonero per i proprietari che concedono immobili in comodato gratuito a Comuni, ad altri enti territoriali e ad enti non commerciali, purché tali soggetti li utilizzino esclusivamente per gli scopi istituzionali o statutari.

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 64.222,66, al netto della quota di alimentazione del FSC, pari per l'anno 2020 ad euro 13.363,96;

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

IMU - CASISTICA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA (per mille)
Generale	9,6
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	5
Aree Fabbricabili	8,6
Terreni agricoli	8,6
Impianti Cat. D	10,3

TARI

La TARI (tributo servizio rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Preso atto che la deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA definisce il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020 e all'art. 6 la procedura di approvazione del piano economico finanziario, delineando, tra l'altro, il seguente percorso:

“...6.1 Sulla base della normativa vigente, il gestore ha approvato il PEF 2020 secondo quanto previsto dal MTR.

6.2 Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da: a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le

evidenze contabili sottostanti; c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.

6.3 La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

6.4 Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

6.5 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. 6.6 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente...”;

Considerato che negli ultimi mesi il legislatore è più volte intervenuto sulla materia, dapprima inserendo l'articolo 683-bis alla legge 27.12.2013, n. 147 e s.m.i prevedendo che:

“In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati”, il termine del 30 aprile è stato ulteriormente prorogato sino all'attuale 31/07/2020. Successivamente con l'articolo 107 del DL 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, il legislatore ha previsto che "I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”;

Vista l'impossibilità per l'anno 2020 di poter procedere alla riapprovazione del Piano Economico Finanziario secondo i criteri indicati da ARERA con la propria deliberazione n. 443/2019 entro il termine del 30/09/2020 in quanto i dati necessari alla stesura del piano non sono stati forniti all'Ente dal soggetto gestore il Comune ha approvato le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche TARI (tassa sui rifiuti) adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020;

Per l'anno 2021, pertanto, la determinazione delle tariffe dovrà tenere conto delle sopracitate deliberazioni ARERA nonché del recupero di tariffa da attuarsi in ragione del fatto che nel corso dell'anno 2020 sono state approvate le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche TARI (tassa sui rifiuti) adottate per l'anno 2019;

Dato atto che la TARI opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.lgs. n. 152/2006, nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);

Richiamato il proprio precedente atto n. 12 del 27/05/2020 ad oggetto “DETERMINAZIONE DELLE SCADENZE TARI PER L'ANNO 2020.” con il quale si è dato seguito alle indicazioni del legislatore ai sensi del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, art. 107, comma 4 e 5, che cita testualmente:

4. Il termine per la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettivo, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è differito al 30 giugno 2020.

5. I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;

Le rate in acconto sono state determinate secondo le tariffe TARI in vigore per l'anno 2019 per le motivazioni sopra espresse;

Ritenuto a suo tempo di prevedere, anche a causa dell'emergenza COVID-19, due rate in acconto, di uguale importo, con scadenza 15 luglio 2020 e 16 settembre 2020 calcolate nella misura dell'80% sulla base delle tariffe approvate per l'anno 2019 con deliberazione n. 5 del 18/03/2019.

La rata a saldo (conguaglio) verrà emessa entro il 16 novembre come da delibera di C.C. 21 del 22.07.2020;

Considerato che sulla base di quanto sopra si ritiene di approvare il piano finanziario pari ad Euro 47.950,00 comprensivo di quota comune Euro 8.453,00 e quota consorzio Euro 39.497,00 e stimare conseguentemente un gettito complessivo comprensivo di tributo TARI per l'anno 2020 in Euro 50.347,50, opportunamente illustrato nella successiva tabella:

descrizione	ENTRATA		descrizione	SPESA
PREVENTIVO C.C.A.	39.497,00		PEF C.C.A.	39.497,00
RACCOLTA DIFFERENZIATA	0,00		PEF COMUNE 2020 CC (totale costo comune)	8.453,00
PREVENTIVO COMUNE	8.453,00		Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	4.335,00
			Costi generali di gestione	225,00
			Oneri relativi all'IVA indetraibile	3.160,00
			Componente relativa a costi variabili	733,00
TOTALE PREVENTIVO	47.950,00		PEF TOTALE	47.950,00
ADDIZIONALE 5%	2.397,50		ADDIZIONALE 5%	2.397,50
RUOLO 2020	50.347,50		TOTALE SPESA	50.347,50

Rilevata la marginale differenza del ruolo 2020 con quello assunto nel corso del 2019.

Considerata la particolare situazione generata dall'emergenza sanitaria da COVID-19 e la volontà di questa Amministrazione di mantenere comunque inalterato il ruolo emesso nel 2019 anche nel 2020, per non gravare la cittadinanza di aggiuntivi oneri, disponendo di stanziare nelle uscite comunali, relativamente ad agevolazioni tributarie TARI, un importo di Euro 2.773,00 in compensazione delle mancate entrate.

Imposta Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni

Ai sensi del capo I del Decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente a una imposta, ovvero a un diritto, a favore del Comune, qualora la pubblicità e le affissioni siano effettuate sul territorio del predetto ente locale.

Qualsiasi forma di pubblicità è subordinata al rilascio degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento in materia. Il Consiglio comunale adotta il piano generale degli impianti pubblicitari, con il quale determina la quantità e le caratteristiche degli stessi.

La diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile è soggetta all'imposta sulla pubblicità prevista nel presente regolamento.

Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

Soggetto passivo dell'imposta sulla pubblicità, tenuto al pagamento in via principale, è colui che dispone a qualsiasi titolo del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso.

È solidalmente obbligato al pagamento dell'imposta colui che produca o venda la merce o fornisca i servizi oggetto della pubblicità.

L'imposta sulla pubblicità si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica in cui è circoscritto il mezzo pubblicitario, indipendentemente dal numero dei messaggi in esso contenuti.

Le superfici inferiori a un metro quadrato si arrotondano per eccesso al metro quadrato e le frazioni di esso, oltre il primo, a mezzo metro quadrato; non si fa luogo ad applicazione di imposta per superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.

Per i mezzi pubblicitari polifacciali l'imposta è calcolata in base alla superficie complessiva adibita alla pubblicità.

Per i mezzi pubblicitari aventi dimensioni volumetriche l'imposta è calcolata in base alla superficie complessiva risultante dallo sviluppo del minimo solido geometrico in cui possa essere circoscritto il mezzo stesso.

I festoni di bandierine e simili, nonché i mezzi di identico contenuto, ovvero riferibili al medesimo soggetto passivo, collocati in connessione tra loro si considerano, agli effetti del calcolo della superficie imponibile, come un unico mezzo pubblicitario.

Le maggiorazioni di imposta a qualunque titolo previste sono cumulabili e devono essere applicate alla tariffa base; le riduzioni non sono cumulabili.

Qualora la pubblicità di cui agli articoli 12 e 13 venga effettuata in forma luminosa, o illuminata, la relativa tariffa di imposta è maggiorata del 100 per cento.

Il soggetto passivo di cui all'art. 6 è tenuto, prima di iniziare la pubblicità, a presentare al Comune apposita dichiarazione, anche cumulativa, nella quale devono essere indicate le caratteristiche, la durata della pubblicità e l'ubicazione dei mezzi pubblicitari utilizzati.

La dichiarazione deve essere presentata anche nei casi di variazione della pubblicità, che comportino la modificazione della superficie esposta o del tipo di pubblicità effettuata, con conseguente nuova imposizione; è fatto obbligo al Comune di procedere al conguaglio fra l'importo dovuto in seguito alla nuova dichiarazione e quello pagato per lo stesso periodo.

La dichiarazione della pubblicità annuale ha effetto anche per gli anni successivi, purché non si verifichino modificazioni degli elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta; tale pubblicità si intende prorogata con il pagamento della relativa imposta effettuato entro il 30 settembre dell'anno di riferimento e, comunque, qualora non venga presentata denuncia di cessazione entro il 30 giugno dell'anno di riferimento.

Qualora venga omessa la presentazione della dichiarazione, la pubblicità di cui agli articoli 12, 13 e 14, commi 1, 2 e 3, si presume effettuata in ogni caso con decorrenza dal primo gennaio dell'anno in cui è stata accertata; per le altre fattispecie la presunzione opera dal primo giorno del mese in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'imposta è dovuta per le fattispecie previste dagli articoli 12, commi 1 e 3, 13 e 14, commi 1 e 3, per anno solare di riferimento cui corrisponde una autonoma obbligazione tributaria; per le altre fattispecie il periodo di imposta è quello specificato nelle relative disposizioni.

Il pagamento dell'imposta deve essere effettuato, entro il 30 settembre, mediante versamento a mezzo di conto corrente postale intestato al Comune, ovvero direttamente presso la Tesoreria Comunale. Qualora il servizio di riscossione sia affidato in concessione, il versamento dovrà avvenire esclusivamente con le modalità indicate dal concessionario.

Il Comune, per particolari esigenze organizzative, può consentire il pagamento diretto del diritto relativo ad affissioni non aventi carattere commerciale.

Per la pubblicità relativa a periodi inferiori all'anno solare, l'imposta deve essere corrisposta in unica soluzione; per la pubblicità annuale l'imposta può essere corrisposta in rate trimestrali anticipate qualora sia di importo superiore a euro 1.549,37.

La riscossione coattiva dell'imposta si effettua ai sensi dei commi da 784 a 815, dell'art. 1, L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Entro il termine di cinque anni decorrente dal giorno in cui è stato effettuato il pagamento, ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto al rimborso, il contribuente può chiedere la restituzione di somme versate e non dovute mediante apposita istanza. Il Comune è tenuto a provvedere nel termine di centottanta giorni.

Qualora la pubblicità sia effettuata su impianti installati su beni appartenenti o dati in godimento al Comune, l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità non esclude quella della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, nonché il pagamento di canoni di locazione o di concessione. L'attività di accertamento è svolta nei tempi e con i modi stabiliti dalla legge.

Per pubblicità ordinaria s'intende quella effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi o qualsiasi altro mezzo non previsto dai successivi articoli.

Per la pubblicità effettuata mediante affissioni dirette, anche per conto altrui, di manifesti e simili su apposite strutture adibite alla esposizione di tali mezzi, si applica l'imposta in base alla superficie complessiva degli impianti. Per le relative classificazioni e tariffe si richiama il tariffario deliberato ogni anno con apposito provvedimento, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 507 del 15 novembre 1993;

Per la pubblicità con veicoli in genere s'intende quella effettuata per mezzo di vetture autofilotranviarie, battelli, barche e simili di uso pubblico e privato, in base alla superficie complessiva dei mezzi pubblicitari installati (per mq). Per la pubblicità con veicoli di proprietà dell'impresa s'intende quella effettuata con autoveicoli, motoveicoli e altri non ricompresi nella categoria autoveicoli e veicoli con rimorchio di proprietà d'impresa.

Più in particolare, per le relative classificazioni e tariffe si richiama il tariffario deliberato ogni anno con apposito provvedimento, ai sensi dell'art. 13 comma 1 e 3 del D.lgs. n. 507 del 15 novembre 1993

Per la pubblicità effettuata per conto terzi con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o similare, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi, per metro quadrato di superficie e per anno solare.

Per la pubblicità di cui al comma 1 di durata non superiore a tre mesi si applica, per ogni mese o frazione, una tariffa pari a un decimo di quella ivi prevista.

Per la pubblicità prevista dai commi 1 e 2 effettuata per conto proprio dall'impresa si applica l'imposta in misura pari alla metà delle rispettive tariffe.

Per la pubblicità realizzata effettuata con proiezioni in luoghi pubblici o aperti al pubblico

attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi o pareti riflettenti, si applica l'imposta per ogni giorno, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione.

Qualora la pubblicità di cui al comma 4 abbia durata superiore a trenta giorni, dopo tale periodo si applica una tariffa giornaliera pari alla metà di quella ivi prevista.

Più in particolare, per le relative classificazioni e tariffe si richiama il tariffario deliberato ogni anno con apposito provvedimento, ai sensi dell'art. 14 comma 2, 3 e 4 del D.lgs. n. 507 del 15 novembre 1993.

Per la pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi simili, che attraversano strade o piazze la tariffa dell'imposta, per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di quindici giorni o frazione, è pari a quella prevista dal tariffario deliberato ogni anno con apposito provvedimento, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs. n. 507 del 15 novembre 1993.

Per la pubblicità effettuata da aeromobili o palloni frenati mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua limitrofi al territorio Comunale, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati è pari a quella prevista dal tariffario deliberato ogni anno con apposito provvedimento, ai sensi dell'art. 15 comma 2 e 3 del D.lgs. n. 507 del 15 novembre 1993.

Per la pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, si applica l'imposta prevista dal tariffario deliberato ogni anno con apposito provvedimento, ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.lgs. n. 507 del 15 novembre 1993..

Per la pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili, la tariffa dell'imposta dovuta per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione è quella stabilita dal tariffario deliberato ogni anno con apposito provvedimento, ai sensi dell'art. 15 comma 5 del D.lgs. n. 507 del 15 novembre 1993.

La tariffa dell'imposta è ridotta alla metà: per la pubblicità effettuata da comitati, associazioni, fondazioni e ogni altro ente che non abbia scopo di lucro; per la pubblicità relativa a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali; per la pubblicità relativa a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza.

Sono esenti dall'imposta: la pubblicità realizzata all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando si riferisca all'attività negli stessi esercitata, nonché i mezzi pubblicitari, a eccezione delle insegne, esposti nelle vetrine e sulle porte di ingresso dei locali medesimi, purché siano attinenti all'attività in essi esercitata e non superino, nel loro insieme, la superficie complessiva di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso; gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, o in mancanza nelle immediate adiacenze del punto di vendita, relativi all'attività svolta, nonché quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità, che non superino la superficie di mezzo metro quadrato e quelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore a un quarto di metro quadrato; la pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo, qualora si riferisca alle rappresentazioni in programmazione; la pubblicità, escluse le insegne, relativa ai giornali e alle pubblicazioni periodiche, se esposta sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove si effettua la vendita; la pubblicità esposta all'interno delle stazioni dei servizi di trasporto pubblico di ogni genere inerente all'attività esercitata dall'impresa di trasporto, nonché le tabelle esposte all'esterno delle stazioni stesse o lungo l'itinerario di viaggio, per la parte in cui contengano informazioni relative alle modalità di effettuazione del servizio; la pubblicità esposta all'interno delle vetture ferroviarie, degli aerei e delle navi, ad eccezione dei battelli di cui all'art. 13; la pubblicità comunque effettuata in via esclusiva dallo Stato e dagli enti pubblici territoriali; le insegne, le targhe e simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni e ogni altro ente che non persegua

scopo di lucro; le insegne, le targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria per disposizione di legge o di regolamento sempre che le dimensioni del mezzo usato, qualora non espressamente stabilite, non superino il mezzo metro quadrato di superficie;

Il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire specificatamente l'affissione, a cura del Comune, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica, ovvero, di messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche.

Per l'effettuazione delle pubbliche affissioni è dovuto in solido, da chi richiede il servizio e da colui nell'interesse del quale il servizio stesso è richiesto, un diritto, comprensivo dell'imposta sulla pubblicità, a favore del Comune di San Ponso qualora l'affissione sia effettuata sul territorio del predetto ente locale.

La misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio di dimensione fino a cm 70 x 100 è quella stabilita dal tariffario deliberato ogni anno con apposito provvedimento ai sensi dall'articolo 19, comma 2, del Decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507.

Le disposizioni previste per l'imposta sulla pubblicità si applicano, per quanto compatibili, anche al diritto sulle pubbliche affissioni.

Il pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni deve essere effettuato contestualmente alla richiesta del servizio secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.lgs. 507/93; per il recupero di somme comunque dovute a tale titolo e non corrisposte si osservano le disposizioni dello stesso articolo.

La tariffa per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotta alla metà:

- a) per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 507/93;
- b) per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni e ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
- c) per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- d) per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza;
- e) per gli annunci
- f) mortuari.

Sono esenti dal diritto sulle pubbliche affissioni:

- a) i manifesti riguardanti le attività istituzionali del Comune da esso svolte in via esclusiva, esposti nell'ambito del proprio territorio;
- b) i manifesti delle autorità militari relativi alle iscrizioni nelle liste di leva, alla chiamata e ai richiami alle armi;
- c) i manifesti dello Stato, delle Regioni e delle Province in materia di tributi;
- d) i manifesti delle autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza;

- e) i manifesti relativi a adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche, per il parlamento europeo, regionali, amministrative;
- f) ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge;
- g) i manifesti concernenti corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati.

Le pubbliche affissioni devono essere effettuate secondo l'ordine di precedenza risultante dal ricevimento della commissione, che deve essere annotata in apposito registro cronologico.

La durata dell'affissione decorre dal giorno in cui è stata eseguita al completo; nello stesso giorno, su richiesta del committente, il Comune deve mettere a sua disposizione l'elenco delle posizioni utilizzate con l'indicazione dei quantitativi affissi.

Il ritardo nell'effettuazione delle affissioni causato dalle avverse condizioni atmosferiche si considera caso di forza maggiore. In ogni caso, qualora il ritardo sia superiore a dieci giorni dalla data richiesta, il Comune deve darne tempestiva comunicazione per iscritto al committente.

La mancanza di spazi disponibili deve essere comunicata al committente per iscritto entro dieci giorni dalla richiesta di affissione.

Nei casi di cui ai commi 4 e 5 il committente può annullare la commissione senza alcun onere a suo carico e il Comune è tenuto al rimborso delle somme versate entro novanta giorni.

Il committente ha facoltà di annullare la richiesta di affissione prima che venga eseguita, con l'obbligo di corrispondere in ogni caso la metà del diritto dovuto.

Il Comune ha l'obbligo di sostituire gratuitamente i manifesti strappati o comunque deteriorati e, qualora non disponga di altri esemplari dei manifesti da sostituire, deve darne tempestivamente comunicazione al richiedente mantenendo, nel frattempo, a sua disposizione i relativi spazi.

Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere o entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7 o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10 per cento del diritto, con un minimo di euro 25,82 per ciascuna commissione.

Nell'ufficio del servizio delle pubbliche affissioni devono essere esposti, per la pubblica consultazione, le tariffe del servizio, l'elenco degli spazi destinati alle pubbliche affissioni con l'indicazione delle categorie alle quali detti spazi appartengono e il registro cronologico delle commissioni.

Per l'omessa tardiva o infedele presentazione della dichiarazione di cui all'art. 8 del D.lgs. 507/93, si applica, oltre al pagamento dell'imposta o del diritto dovuto, una soprattassa pari all'ammontare dell'imposta o del diritto evasi.

Per l'omesso o tardivo pagamento dell'imposta o delle singole rate di essa o del diritto è dovuta, indipendentemente da quella di cui al comma 1, una soprattassa pari al 20% dell'imposta o del diritto il cui pagamento è stato omesso o ritardato.

Le soprattasse previste dai precedenti commi sono ridotte ad un quarto se la dichiarazione è prodotta o il pagamento viene eseguito non oltre trenta giorni dalla data in cui avrebbero dovuto essere effettuati, ovvero alla metà se il pagamento viene eseguito entro sessanta giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento.

Sulle somme dovute per l'imposta sulla pubblicità, per il diritto sulle pubbliche affissioni e per le relative soprattasse verrà applicato il tasso di interesse legale fissato dal legislatore, ovvero il Ministro del Tesoro, con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Comune vigila sulla corretta osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari riguardanti l'effettuazione della pubblicità. Alle violazioni di dette disposizioni conseguono sanzioni amministrative per la cui applicazione si osservano le norme contenute nelle sezioni I e II del capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689, o, per le violazioni delle norme tributarie, quelle sulla disciplina generale delle relative sanzioni amministrative previste;

Per le violazioni delle norme si applica la sanzione da euro 207,00 a euro 1.549,00 con notificazione agli interessati, entro centocinquanta giorni dall'accertamento, degli estremi delle violazioni riportati in apposito verbale. Il Comune dispone altresì la rimozione degli impianti pubblicitari

abusivi facendone menzione nel suddetto verbale; in caso di inottemperanza all'ordine di rimozione entro il termine stabilito, il Comune provvede d'ufficio, addebitando ai responsabili le spese sostenute.

Il Comune può effettuare, indipendentemente dalla procedura di rimozione degli impianti e dall'applicazione delle sanzioni di cui al comma 2, la immediata copertura della pubblicità abusiva, in modo che sia privata di efficacia pubblicitaria, ovvero la rimozione delle affissioni abusive, con successiva notifica di apposito avviso secondo le modalità previste dall'art. 10.

I mezzi pubblicitari esposti abusivamente possono, con ordinanza del Sindaco, essere sequestrati a garanzia del pagamento delle spese di rimozione e di custodia, nonché dell'imposta e dell'ammontare delle relative sanzioni amministrative e interessi; nella medesima ordinanza deve essere stabilito un termine entro il quale gli interessati possono chiedere la restituzione del materiale sequestrato, previo versamento di una congrua cauzione stabilita nella ordinanza stessa.

Il servizio per l'accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni è, di norma, gestito direttamente dal Comune.

Il Comune può affidare il servizio di accertamento e di riscossione a soggetti terzi, in possesso dei requisiti di legge.

ACCERTAMENTI TRIBUTARI

Nel 2019 è stato formalizzato l'appalto per il servizio di accertamento tributario relativamente all'annualità 2014, di cui alla determinazione n. 76 del 18/12/2019 ad oggetto "affidamento incarico ditta CESFIL SRL per l'accertamento IMU e TASI. Anno 20014" alla società CE.S.FI.L S.r.l. Centro Servizi Finanza Locale che è una Concessionaria privata iscritta all'Albo ministeriale ex art. 53 D.lgs. 446/97 abilitata al servizio di accertamento e riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali degli Enti locali. È stato recentemente affidato il medesimo servizio per l'accertamento tributario delle annualità 2015, 2016 e 2017, sempre alla ditta CESFIL SRL.

Le norme, contenute nella legge di stabilità 2020 (L. 27 dicembre 2019 n. 160), andranno ad incidere su vari aspetti della precedente normativa tributaria:

Unificazione IMU e TASI

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013,

n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

L'avviso di accertamento diventa esecutivo

La legge di stabilità 2020 prevede che gli avvisi di accertamento, così come gli atti per il recupero delle entrate patrimoniali, emessi dal 1° gennaio 2020 costituiranno titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari. L'avviso di accertamento esecutivo è utilizzabile dagli enti locali, dai concessionari dell'accertamento e della riscossione, nonché dalle aziende che gestiscono il ciclo dei rifiuti per i Comuni. In tal modo, dunque, la caratteristica dell'esecutività diretta degli avvisi di accertamento viene estesa anche agli atti degli enti locali (e degli altri soggetti sopra indicati), così come avviene già per gli accertamenti dell'IVA e delle imposte sui redditi.

Dunque, potranno essere emessi avvisi di accertamento per le seguenti entrate:

l'IMU, la tassa sui rifiuti, l'imposta comunale sulla pubblicità, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, il diritto sulle pubbliche affissioni, l'imposta provinciale di trascrizione, la TOSAP, il

COSAP, l'imposta di soggiorno, il contributo di sbarco, l'imposta di scopo, i proventi dai permessi di costruire, le altre entrate patrimoniali, ad eccezione dei proventi dalle sanzioni per le violazioni al codice della strada.

Spese per l'elaborazione e l'esecuzione dell'avviso di accertamento

Le spese per l'elaborazione e la notifica degli avvisi, nonché delle successive fasi cautelari ed esecutive, saranno poste a carico del debitore e vengano così determinate:

la quota attinente agli "oneri di riscossione" pari al 3% delle somme dovute (fino ad un massimo di € 300) in caso di pagamento entro il 60° giorno dall'esecutività dell'avviso, ovvero pari al 6% delle somme dovute (fino ad un massimo di € 600) in caso di pagamento oltre il 60° giorno dall'esecutività dell'avviso;

la quota attinente alle "spese di notifica ed esecutive", comprendente la spesa per la notifica e correlata a tutte le spese per le procedure esecutive e cautelari necessarie.

Rateazione dell'avviso di accertamento

Il legislatore indica anche una possibile rateazione degli avvisi di accertamento che saranno emessi dal 1° gennaio 2020, da concedersi su richiesta del debitore che versi in una situazione di temporanea ed obiettiva difficoltà:

fino ad € 100,00, nessuna rateazione;

da € 100,01 ad € 500,00, fino a 4 rate mensili;

da € 500,01 ad € 3.000,00, da 5 a 12 rate mensili;

da € 3.000,01 ad € 6.000,00, da 13 a 24 rate mensili;

da € 6.000,01 ad € 20.000,00, da 25 a 36 rate mensili;

oltre € 20.000,00, da 37 a 72 rate mensili.

Le rate scadono nell'ultimo giorno del mese di riferimento della rata stessa.

L'ente locale, applicando l'autonomia regolamentare di cui all'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997, nell'ottica di agevolare il contribuente, può ulteriormente disciplinare la rateazione, ferma restando una durata massima non inferiore a 36 rate mensili per debiti di importi superiori ad € 6.000.

In caso di mancato pagamento di due rate consecutive, il debitore decade automaticamente dal beneficio ed il debito non può più essere rateizzato; l'intero importo ancora dovuto è immediatamente riscuotibile in un'unica soluzione. In caso di comprovato peggioramento della situazione economica del debitore, la Dilazione può essere prorogata per una sola volta. Ricevuta la richiesta di rateazione, è possibile iscrivere ipoteca o fermo amministrativo esclusivamente nel caso di mancato accoglimento della richiesta, ovvero di decadenza della rateazione.

Interessi moratori

Su tutte le somme dovute, esclusi sanzioni, interessi, spese di notifica ed oneri di riscossione, decorsi trenta giorni dall'esecutività dell'avviso di accertamento, sono applicati gli interessi moratori conteggiati al tasso di interesse legale. L'ente locale, nell'ambito della potestà regolamentare di cui all'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997, può maggiorare tale tasso, ma non oltre i due punti percentuali.

Sarà cura dell'Ente monitorare scrupolosamente l'evoluzione dell'iter normativo di cui sopra, in modo di garantire la massima tutela del contribuente ed evitare situazioni di imbarazzo normativo, da un lato, e di lavorare al fine di incrementare le entrate dell'ente, dall'altro lato, nell'ottica della massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	1- Organi istituzionali	comp	2.100,00	2.100,00	2.100,00
		cassa	3.985,54		
	2- Segreteria generale	comp	59.119,00	59.119,00	59.119,00
		cassa	76.291,22		
	3- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	10.700,00	10.700,00	10.700,00
		cassa	21.568,35		
	4- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	500,00	500,00	500,00
		cassa	5.634,60		
	5- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6- Ufficio tecnico	comp	11.079,56	11.079,56	11.079,56
		cassa	14.014,26		
	7- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	5.500,00	5.500,00	5.500,00
		cassa	5.960,87		
	8- Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9- Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10- Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.611,70		
	11- Altri servizi generali	comp	3.560,00	3.560,00	3.560,00
		cassa	3.856,65		
	Totale Missione 1	comp	92.558,56	92.558,56	92.558,56
		cassa	132.923,19		
2- Giustizia	1- Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2- Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3- Ordine pubblico e sicurezza	1- Polizia locale e amministrativa	comp	12.000,00	12.000,00	12.000,00
		cassa	14.000,00		
	2- Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	comp	12.000,00	12.000,00	12.000,00
		cassa	14.000,00		
4- Istruzione e diritto allo					

studio	1- Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2- Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		cassa	2.900,00		
	4- Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5- Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	1.700,00	1.700,00	1.700,00
		cassa	1.700,00		
5- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	4.200,00	4.200,00	4.200,00
		cassa	4.600,00		
	1- Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 5	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6- Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7- Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 7	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8- Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1- Urbanistica e assetto del territorio	comp	30,00	30,00	30,00
		cassa	60,00		
	2- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	30,00	30,00	30,00
		cassa	60,00		
9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1- Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3- Rifiuti	comp	40.800,00	40.800,00	40.800,00
		cassa	60.807,94		
	4- Servizio idrico integrato	comp	200,00	200,00	200,00
		cassa	388,00		

10- Trasporti e diritto alla mobilità	5- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6- Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7- Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	41.000,00	41.000,00	41.000,00
		cassa	61.195,94		
	1- Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2- Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3- Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4- Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5- Viabilità e infrastrutture stradali	comp	18.900,00	18.900,00	18.900,00
		cassa	27.393,69		
	Totale Missione 10	comp	18.900,00	18.900,00	18.900,00
		cassa	27.393,69		
11- Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		cassa	1.543,59		
	2- Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		cassa	1.543,59		
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2- Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3- Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5- Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	431,30		
	6- Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		cassa	15.704,79		
	8- Cooperazione e associazionismo	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.116,67		
	9- Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	1.150,00	1.150,00	1.150,00
		cassa	2.045,32		
	Totale Missione 12	comp	9.650,00	9.650,00	9.650,00
		cassa	19.298,08		
13- Tutela della salute					

14- Sviluppo economico e competitività	1- Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2- Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3- Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6- Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7- Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	400,00	400,00	400,00
		cassa	1.950,00		
	Totale Missione 13	comp	400,00	400,00	400,00
		cassa	1.950,00		
	1- Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2- Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	200,00	200,00	200,00
		cassa	323,50		
	3- Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4- Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	200,00	200,00	200,00
		cassa	323,50		
15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1- Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	570,00	570,00	570,00
		cassa	570,00		
	2- Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3- Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	570,00	570,00	570,00
		cassa	570,00		
	1- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2- Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1- Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
18- Relazioni con le altre autonomie territoriali e					

locali	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
19-Relazioni internazionali	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti	1-Fondo di riserva	comp	1.054,00	1.054,00	1.054,00
		cassa	0,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	3.087,44	3.087,44	3.087,44
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	4.141,44	4.141,44	4.141,44
		cassa	0,00		
50-Debito pubblico	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 50	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
60-Anticipazioni finanziarie	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALE MISSIONI		comp	185.150,00	185.150,00	185.150,00
		cassa	263.857,99		

entr

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		218.553,40		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	185.150,00 0,00	185.150,00 0,00	185.150,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	185.150,00 0,00 3.087,44	185.150,00 0,00 3.087,44	185.150,00 0,00 3.087,44
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	218.553,40
Entrata	(+)	509.453,67
Spesa	(-)	476.921,52
Differenza	=	251.085,55

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2021 - 2023

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di San Ponso ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

PARTECIPATA	SERVIZIO	% PARTECIPAZIONE
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38	Socio Assistenziale	0,4
Società Acque Metropolitane S.M.A.T. S.p.a.	Idrico Integrato	0,00002
Consorzio Canavesano Ambiente	Smaltimento rifiuti	0,2

Come facilmente si evince, le quote minime di partecipazione, derivanti al Comune in forza a disposizioni normative attinenti i servizi pubblici locali, non consentono al Comune alcuna forma di controllo societario.

Piano di razionalizzazione delle società partecipate (art.1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 11/04/2017 è stata approvata la relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 c. 611 e seguenti L. 190/2014); Si richiamano le successive deliberazioni di Consiglio Comunale n. 24 del 21/12/2018 e n. 31 19/12/2019 ad oggetto “razionalizzazione annuale delle società partecipate”.

Si mantengono invariate le tutte le società partecipate istituzionalmente rilevanti in quanto i servizi di interesse generale realizzati dalle stesse rientrano nell’ambito di competenza del Comune come individuato dall’art.13 del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2016	2017	2018	2019	2020
Frazioni geografiche	-	-	-	-	-
Superficie totale del Comune kmq	220	220	220	220	220
Superficie urbana (ha)	-	-	-	-	-
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	1	1	1	1	1

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	2.105,97	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	5.543,20	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2021		previsione di cassa	218.553,40	0,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	83.674,12	previsione di competenza	192.691,38	163.945,87	163.945,87	163.945,87
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di cassa	216.465,66	247.619,99		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	6.826,74	previsione di competenza	7.448,76	2.400,00	2.400,00	2.400,00
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	87.642,00	previsione di cassa	7.448,76	2.400,00		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.260,81	previsione di competenza	37.620,00	18.804,13	18.804,13	18.804,13
			previsione di cassa	45.326,48	25.630,87		
			previsione di competenza	133.684,24	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	153.530,98	87.642,00		
	TOTALE TITOLI	186.403,67	previsione di competenza	509.344,38	323.050,00	323.050,00	323.050,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	186.403,67	previsione di cassa	566.620,78	509.453,67		
			previsione di competenza	516.993,55	323.050,00	323.050,00	323.050,00
			previsione di cassa	785.174,18	509.453,67		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IMU

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARI

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

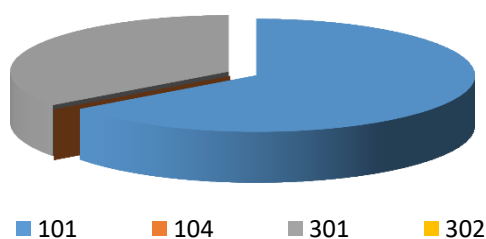
Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

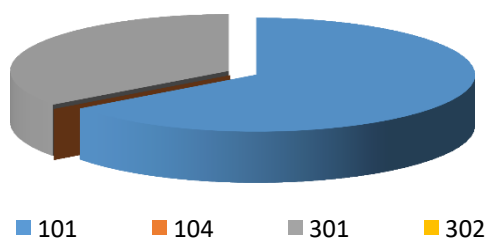
Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	106.400,00	106.400,00	106.400,00
		cassa	170.272,95		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	57.545,87	57.545,87	57.545,87
		cassa	77.347,04		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	163.945,87	163.945,87	163.945,87
		cassa	247.619,99		

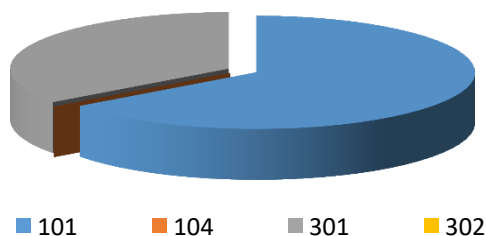
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2021)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)



ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DEL GETTITO I.R.P.E.F.

Il cinque per mille indica una quota dell'imposta IRPEF, che lo Stato italiano ripartisce, per dare sostegno, tra enti che svolgono attività socialmente rilevanti. Il versamento è a discrezione del cittadino-contribuente, contestualmente alla dichiarazione dei redditi. Ogni contribuente che effettua questa scelta destina all'ente da lui prescelto il cinque per mille delle proprie imposte effettive: quindi la firma di un contribuente ad alto reddito comporta un trasferimento di fondi maggiore rispetto alla firma di un contribuente a basso reddito.

In merito alla rendicontazione da produrre al Ministero dell'Interno, l'art. 2 del D.P.C.M. 7 luglio 2016 dispone che i soggetti destinatari delle somme di cui al comma 4 dell'art. 11 del D.P.C.M. 23 aprile 2010, redigono, entro un anno dalle assegnazioni delle somme, apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa dalla quale risulti chiaramente la destinazione delle somme attribuite. Il rendiconto si articola in due distinti prospetti resi disponibili sul sito del Ministero dell'interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza locale nelle pagine della voce "Circolari e Decreti". I menzionati modelli devono essere firmati dal Responsabile dei Servizi Sociali, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria e dovranno essere corredati dalla relazione, sottoscritta dal predetto Responsabile dei Servizi Sociali. Si rammenta che solo i comuni che hanno usufruito di contributi di importo superiore a Euro 20.000,00 sono tenuti ad inviare la documentazione. I comuni destinatari di contributi di importo inferiore a 20.000 Euro dovranno, invece, conservare la rendicontazione ai propri atti per 10 anni e renderla disponibile per essere presentata su richiesta di questa amministrazione oppure di altre amministrazioni competenti ad espletare controlli ispettivi.

Le aree d'intervento interessate dal contributo sono:

- a) Famiglia e minori;
- b) Anziani;
- c) Disabili;
- d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora;
- e) Multiutenza;
- f) Immigrati;
- g) Dipendenze;
- h) Altro.

Modalità di gestione:

- a) Diretta;
- b) Associata;
- c) Tramite esternalizzazioni diverse dalla forma associata;
- d) Altro.

Tipologia di spesa:

- a) Contributo economico;
- b) Prestazione di servizio;
- c) Acquisto beni.

FONDO DI SOLIDARIETA'

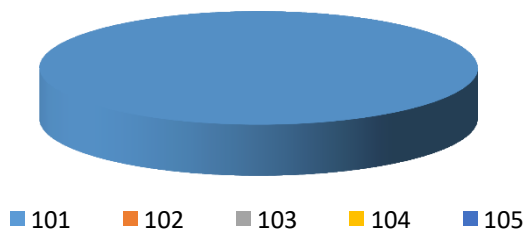
Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità per il 2014, ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e il Fondo perequativo per comuni e province (il quale rimane in vigore esclusivamente per le province) e ha la finalità di ridurre i forti squilibri tra gli enti locali, assicurando l'esercizio delle attività istituzionali e l'erogazione dei servizi pubblici. Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni. L'assegnazione del fondo relativamente all'annualità 2021 sarà riportato al seguente link ministeriale:

https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/fondo_solidarieta/index/codice_ente/1010812410/cod/35/md/0/anno_fsc/35

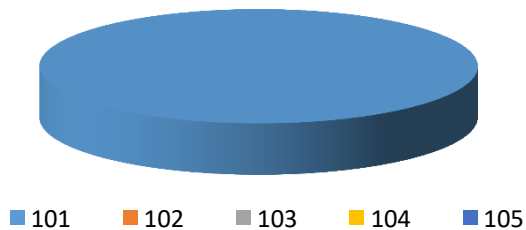
Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	2.400,00	2.400,00	2.400,00
		cassa	2.400,00		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	2.400,00	2.400,00	2.400,00
		cassa	2.400,00		

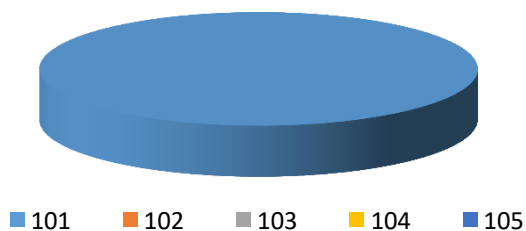
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2021)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)



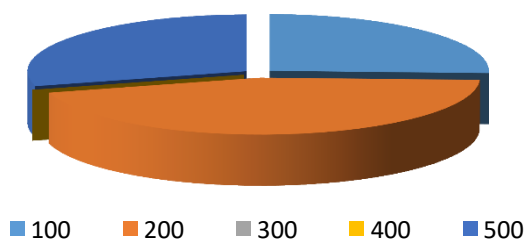
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)



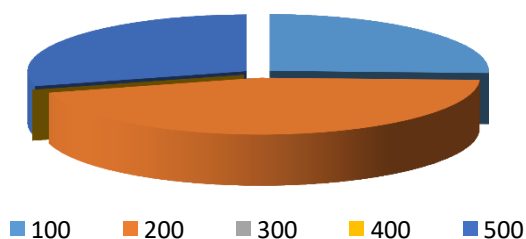
Analisi entrate: Entrate Extratributarie

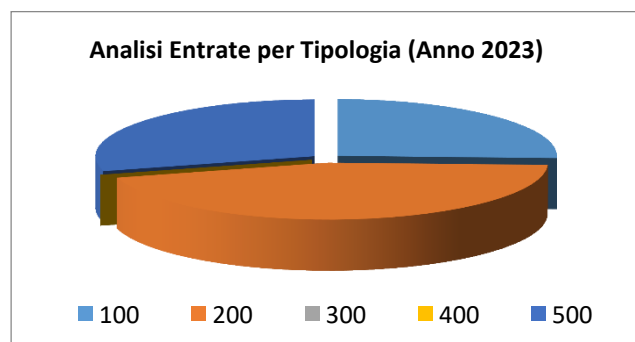
			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	4.820,00	4.820,00	4.820,00
		cassa	5.865,23		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	8.484,13	8.484,13	8.484,13
		cassa	12.720,22		
300	Interessi attivi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,04		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	5.500,00	5.500,00	5.500,00
		cassa	7.045,38		
TOTALI TITOLO			18.804,13	18.804,13	18.804,13
			25.630,87		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2021)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)





Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi.

Previsione a Bilancio 2021/2023

8.484,13
8

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
3001	3001	1	DIRITTI DI SEGRETERIA	700,00	700,00	700,00
3001	3001	2	DIRITTI DI ROGITO	70,00	70,00	70,00
3004	3004	1	DIRITTI PER RILASCIO DELLE CARTE IDENTITA' ELETTRONICHE (C.I.E.)	100,00	100,00	100,00
3004	3004	99	RIMBORSI DA MINISTERO PER SERVIZIO DI RILASCIO C.I.E.	50,00	50,00	50,00
3007	3007	99	VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE	8.484,13	8.484,13	8.484,13
3008	3008	99	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI COMUNALI	0,00	0,00	0,00
3040	3040	99	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00	0,00
3041	3041	99	PROVENTI DA CONCESSIONI LOCULI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3063	3063	99	FABBRICATI - FITTI ATTIVI	1.200,00	1.200,00	1.200,00
3063	3064	99	PROVENTI LOCALE PLURIUSO (RILEVANTE AI FINI IVA)	700,00	700,00	700,00
3063	3065	99	PROVENTI DERIVANTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	0,00	0,00	0,00
3081	3081	99	DEPOSITI BANCARI E POSTALI - INTERESSI ATTIVI	0,00	0,00	0,00
3138	3138	99	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	500,00	500,00	500,00
3139	3139	99	RIMBORSO DA COMPAGNIE ASSICURATRICI	0,00	0,00	0,00
3140	3140	99	RIMBORSO SPESE CONVENZIONE RAGIONERIA	0,00	0,00	0,00
3142	3142	99	ELEZIONI POLITICHE E REFERENDUM - RIMBORSO SPESE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			TOTALE TITOLO III	18.804,13	18.804,13	18.804,13

ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI – I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

La quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto). Servizi a domanda individuale del Comune di San Ponso e relative previsioni a bilancio:

ENTRATA

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
3063	3064	99	PROVENTI LOCALE PLURIUSO (RILEVANTE AI FINI IVA)	700,00	700,00	700,00

SPESA

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
580	1115	99	MANUTENZIONE (quota parte)	200,00	200,00	200,00
580	1115	99	CONSUMO ACQUA (quota parte)	10,00	10,00	10,00
140	1043	4	CANONE GAS/RISCALDAMENTO (quota parte)	70,00	70,00	70,00
140	1043	5	CANONE LUCE (quota parte)	80,00	80,00	80,00
140	1044	99	ONERI PER LE ASSICURAZIONI (quota parte)	450,00	450,00	450,00
TOTALE				810,00	810,00	810,00

TASSO DI COPERTURA

86,42%

Rimborso spese presunte per riscaldamento locale pluriuso	
A) Spesa stimata relativa all'intero stabile	
1) Combustibile (metano) ACEA (anno 2019)	Euro 2.000,00
B) Spesa relativa al locale pluriuso	
1) Cubatura totale dello stabile mc. (uff.+posta+capannone)	mc. 780
2) Spesa per ogni mc.	Euro 4,73
3) Cubatura del salone pluriuso mc. 456	mc. 456
4) Spesa a carico locale pluriuso per presunti n. 50 gg annui	Euro 80,00

Si richiama al riguardo la Deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 28/12/2010 con la quale sono state approvate le tariffe per l'utilizzo del salone pluriuso.

TABELLA "A" - SALONE PLURIUSO

TARIFFA D'USO (giornaliera)		RISCALDAMENTO (giornaliero)	DEPOSITO CAUZIONALE
ORDINARIA Per giornata intera	€ 60,00	€ 20,00	€ 250,00
RIDOTTA A giornata o frazione di giornata	€ 30,00	€ 20,00	€ 250,00
RIDOTTA Per mezza giornata	€ 40,00	€ 20,00	€ 250,00

DIRITTI DI SEGRETERIA - UFFICIO TECNICO

A) CERTIFICAZIONI DI DESTINAZIONE URBANISTICA, di cui all'art. 30 comma 2 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 5,17 - max € 51,65)

1. fino a n. 5 particelle catastali € 10,00=
2. da n. 6 a n. 10 particelle catastali € 20,00=
3. da n. 11 a n. 20 particelle catastali € 30,00=
4. oltre n. 20 particelle catastali € 40,00=

B) AUTORIZZAZIONI, di cui all'art. 7 del D.L. 23/01/1982 n. 9 convertito con modificazioni della legge 25/03/1982 n. 94 (occupazione suolo pubblico, targhe-insegne, ecc..) (min. € 5,17 - max. € 51,65)

1. € 25,00=

C) DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' di cui agli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 51,65 - max. 516,46)

1. Interventi di cui al comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (normali) € 52,00=
2. Interventi di cui al comma 2 dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (varianti) € 52,00=
3. Interventi di cui al comma 3 - punto a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (ristrutturazioni art. 10 comma 1 lett. c):
 - Interventi di completamento (ampliamenti e sopraelevazioni) e cambi di destinazione d'uso € 75,00=
 - Interventi sul patrimonio edilizio esistente € 52,00=
4. Interventi di cui al comma 3 - punto b) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (nuova costruzione o ristrutturazione urbanistica a seguito di piani attuativi) € 75,00=
5. Interventi di cui al comma 3 - punto c) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (nuova costruzione in diretta esecuzione degli strumenti urbanistici generali) € 100,00=
6. Eliminazione barriere architettoniche: esente

D) TITOLI PER L'ATTUAZIONE DI PIANI DI RECUPERO DI INIZIATIVA DEI PRIVATI di cui all'art. 30 della Legge 05/08/1978 n. 457, nonché all'artt. 43 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. (min. € 5,17 - max. € 51,65) € 25,00=

E) TITOLI PER LA LOTTIZZAZIONE DI AREE (PIANI ESECUTIVI CONVENZIONATI), cui all'art. 28 della legge 17/08/1942 n. 1150, nonché agli artt. 43-44 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. (min. € 51,65 - max. € 516,46)

- aree residenziali - volume inferiore a mc. 3.000 € 260,00=
- aree residenziali - volume superiore a mc. 3.000 € 450,00=
- aree industriali - artig. - comm. - terziarie - superficie coperta inferiore a mq. 1.000 € 260,00=
- aree industriali - artig. - comm. - terziarie - superficie coperta superiore a mq. 1.000 € 450,00=

F) CERTIFICATI ED ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA (min. € 5,17 - max. 51,65)

- Certificati ed attestazioni in genere (tipologia, intervento, condono edilizio...) non comportanti sopralluogo da parte del Servizio competente € 10,00=
- Certificati ed attestazioni in genere (ricongiungimento familiare, certificato di sponsor, verifica distanze in loco...) comportanti sopralluogo da parte del Servizio competente € 20,00=
- Certificati relativi ad agibilità immobili € 25,00=

G) PERMESSO DI COSTRUIRE di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 15,50 - max. € 516,46)

- Interventi di nuova costruzione (art. 10 comma a) € 100,00=
- Interventi di ristrutturazione urbanistica (art. 10 comma 1 lett. b) € 150,00=
- Interventi di ristrutturazione edilizia (art. 10 comma 1 lett. c)
 1. Interventi di completamento (ampliamenti e sopraelevazioni) e cambi di destinazione d'uso € 100,00=
 2. Interventi sul patrimonio edilizio esistente € 75,00=
- Interventi subordinati D.I.A. per i quali ci si avvale del permesso (art. 10 comma 7) € 75,00=
- Opere di urbanizzazione primaria € 100,00=
- Permessi di costruire in sanatoria di opere edilizie abusive (condono) € 150,00=

G/1) RINNOVI, PROROGHE E VOLTURE DI PERMESSI DI COSTRUIRE € 25,00=

DIRITTI DI SEGRETERIA – UFFICIO ANAGRAFE/DEMOGRAFICO

RIF.	DESCRIZIONE	EURO
1.	Fotocopia su carta normale - formato A/4 - per ogni facciata	0,20
2.	Fotocopia su carta normale - formato A/3 - per ogni facciata	0,25
3.	Fotocopia fronte-retro su carta normale formato A/4 e A/3	0,40
4.	Pagina stampata da computer o terminale	0,15
5.	Dischetto PC contenente testi o dati	2,50
6.	Fotocopia di vario formato su carta lucida	4,00
7.	Etichetta stampata su foglio singolo o continuo	0,05
8.	Pagina di elaborazione di dati stampata su foglio singolo o continuo (con un minimo di euro 5,16)	0,15
9.	Rilascio gratuito di fotocopie, nel caso in cui il rimborso ammonti ad una somma inferiore a 1,00 (viene previsto il pagamento solo se vengono rilasciate più di 5/4 fotocopie normali, cioè pagamento minimo di euro 1,00)	1,50
10.	Dischetto contenente le liste elettorali	10,00
11.	Copia su C.D. o cartaceo di piani urbanistici o progetti per uso esclusivo del richiedente con divieto di riproduzione	A richiesta
12.	Stampa a colori su carta formato A/4 - per ogni facciata	1,00
13.	Stampa a colori su carta formato A/3 - per ogni facciata	1,20

RIF.	DESCRIZIONE	DIRITTI SEGRETERIA EURO	RIMBORSO SPESE EURO	TOTALE EURO
1.	Certificati di qualunque natura, atti di notorietà, nulla-osta di qualsiasi specie ed autenticazione firme:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00
2.	Stati di famiglia:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,98	1,00
3.	Carte di identità	0,26	5,16	5,42
4.	C.I.E. Carta Identità Elettronica	0,55	5,16	5,71
5.	C.I.E. Carta Identità Elettronica			11,21
6.	C.I.E. Quota ministero per Carta Identità Elettronica			16,79
7.	Certificati ed attestati redatti o meno a mano, con ricerca di archivio, rilasciati anche per la determinazione dell'albero genealogico, per ogni singolo nominativo contenuto in tali atti:			
	IN BOLLO	5,16	1,84	7,00
	IN CARTA SEMPLICE	2,58	1,42	4,00
8.	Copie conformi:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00

RIF.	DESCRIZIONE	DIRITTI SEGRETERIA	RIMBORSO SPESE	TOTALE
		EURO	EURO	EURO
1.	Certificati di qualunque natura, atti di notorietà, nulla-osta di qualsiasi specie ed autenticazione firme:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00
2.	Stati di famiglia:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,98	1,00
3.	Carte di identità	0,26	5,16	5,42
4.	Certificati ed attestati redatti o meno a mano, con ricerca di archivio, rilasciati anche per la determinazione dell'albero genealogico, per ogni singolo nominativo contenuto in tali atti:			
	IN BOLLO	5,16	1,84	7,00
	IN CARTA SEMPLICE	2,58	1,42	4,00
5.	Copie conformi:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00

FITTI REALI

Contratti di locazione attualmente in corso:

- Poste Italiane di cui al Prot. N. 1238 del 2016, art. 28 Legge 392/78 pari ad Euro 677,88 con scadenza anno 2022. L'importo inserito a bilancio risulta comprensivo delle spese di riscaldamento.

PROVENTI DALLA CONCESSIONE DI LOCULI

La costruzione e la manutenzione dei cimiteri costituiscono attività obbligatorie dei Comuni come dettagliatamente indicato nel regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

I cimiteri sono beni demaniali ai sensi dell'art. 824 del C.C. e sono soggetti, come tali, al regime previsto dagli artt. 823 e segg. del C.C. La principale fonte di finanziamento è normalmente costituita dagli introiti delle concessioni cimiteriali che il Comune rilascia con appositi provvedimenti amministrativi.

PROVENTI DA VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'articolo 208 del D.lgs. 285/1992, modificato dalla Legge 120/2010, prevede il vincolo di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada nella misura del 50% del gettito realizzato, tenuto conto di alcuni limiti:

- una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata, per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente locale;
- una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie;
- la residua quota per altre finalità collegate al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente locale, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle strade comunali.

Inoltre, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti disagiati, allo svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale presso le scuole di qualsiasi grado e tenuti dagli organi di polizia locale, oltre a interventi in favore della mobilità ciclopeditone. L'articolo 208 dispone che tale riparto venga stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, la quale potrebbe destinare anche una quota superiore al 50% alle finalità sopra elencate.

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
3007	3007	99	VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE	8.484,13	8.484,13	8.484,13
3007	3007	99	STANZIAMENTO A F.C.D.E. PER SANZIONI VIOLAZIONI C.D.S.	0,00	0,00	0,00
				8.848,13	8.484,13	8.484,13

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
560	1081	7	EMOLUMENTI DEL PERSONALE A SCAVALCO: STIPENDIO POLIZIA MUNICIPALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
560	1081	8	EMOLUMENTI DEL PERSONALE A SCAVALCO: ONERI UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
560	1082	1	EMOLUMENTI DEL PERSONALE A SCAVALCO: I.R.A.P. UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE	500,00	500,00	500,00
1150	1277	1	CONVENZIONE GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA MUNICIPALE COMUNE DI SAN FRANCESCO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA				12.000,00	12.000,00	12.000,00

PARTE LIBERA

10.113,60

2770	1927	99	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI - ACQUISTO DI BENI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2780	1928	1	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI - PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.200,00	1.200,00	1.200,00
2780	1928	2	MANUTENZIONE ORDINARIA VERDE PUBBLICO ED ARREDO URBANO	3.200,00	3.200,00	3.200,00
2780	1929	99	SERVIZIO SGOMBERO NEVE - VITTON MEA FRANCESCO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
360	1056	99	COMPENSO SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI	0,00	0,00	0,00
DESTINAZIONE PARTE LIBERA				7.400,00	7.400,00	7.400,00

La parte vincolata viene totalmente assorbita per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale. Come si evince facilmente dal prospetto, tale potenziamento sarà reso possibile attraverso la sottoscrizione di una convenzione con il Comune di San Francesco al Campo.

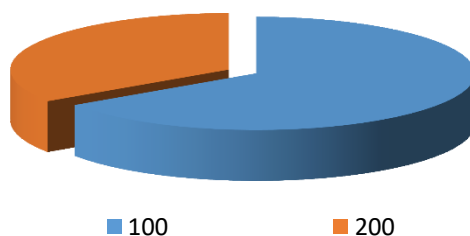
Analisi entrate: Entrate in c/capitale

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.044,80		
200	Contributi agli investimenti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	86.597,20		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	87.642,00		

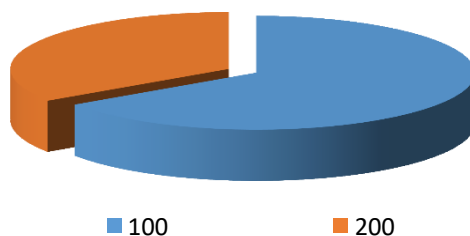
Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Entrate per partite di giro	comp	90.400,00	90.400,00	90.400,00
		cassa	93.985,19		
200	Entrate per conto terzi	comp	47.500,00	47.500,00	47.500,00
		cassa	52.175,62		
	TOTALI TITOLO	comp	137.900,00	137.900,00	137.900,00
		cassa	146.160,81		

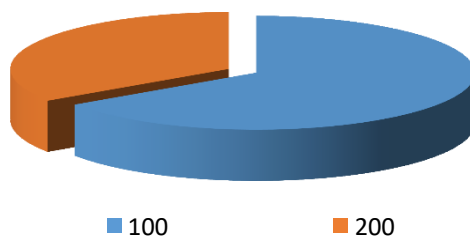
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2021)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)



***Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni
con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni
delle scelte di indirizzo, analisi
risorse umane e strumentali disponibili***

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2021-2023 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	92.558,56	92.558,56	92.558,56
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	176.640,55		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	12.000,00	12.000,00	12.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	14.000,00		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	4.200,00	4.200,00	4.200,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.600,00		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	30,00	30,00	30,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	60,00		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	41.000,00	41.000,00	41.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	61.195,94		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	18.900,00	18.900,00	18.900,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	29.962,30		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.543,59		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	9.650,00	9.650,00	9.650,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	20.066,68		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	400,00	400,00	400,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.950,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	200,00	200,00	200,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	323,50		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione	previsione di competenza	570,00	570,00	570,00

	professionale				
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	570,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	4.141,44	4.141,44	4.141,44
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.000,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	137.900,00	137.900,00	137.900,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	165.008,96		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	323.050,00	323.050,00	323.050,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	476.921,52		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	323.050,00	323.050,00	323.050,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	476.921,52		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

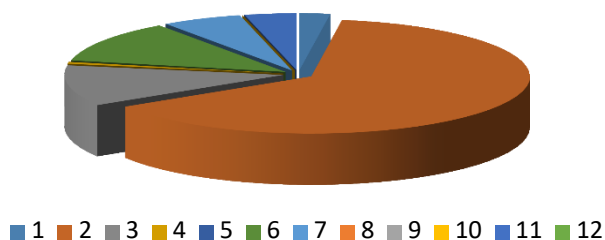
Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

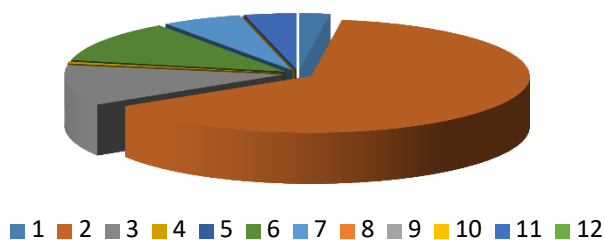
Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	2.100,00	2.100,00	2.100,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.985,54			
2	Segreteria generale	comp	59.119,00	59.119,00	59.119,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	120.008,58			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	10.700,00	10.700,00	10.700,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	21.568,35			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	500,00	500,00	500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.634,60			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Ufficio tecnico	comp	11.079,56	11.079,56	11.079,56	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.014,26			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	5.500,00	5.500,00	5.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.960,87			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.611,70			
11	Altri servizi generali	comp	3.560,00	3.560,00	3.560,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.856,65			
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

	TOTALI MISSIONE	comp fpv cassa	92.558,56 0,00 176.640,55	92.558,56 0,00	92.558,56 0,00	
--	------------------------	----------------------	---------------------------------	-------------------	-------------------	--

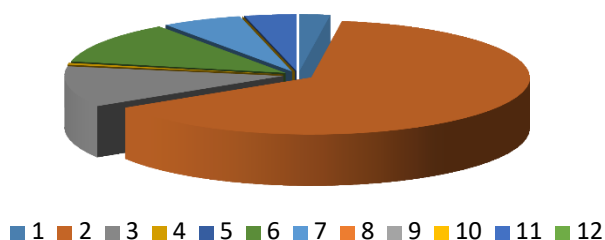
Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.000,00			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.000,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



■ 1 ■ 2

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

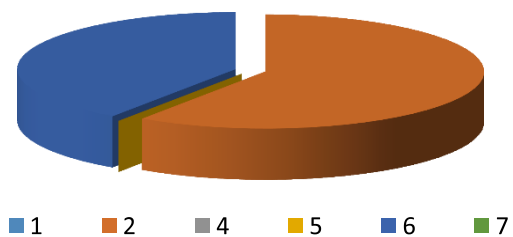
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

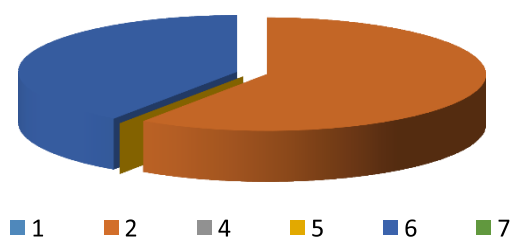
All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Responsabili</i>
1	Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.900,00			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	1.700,00	1.700,00	1.700,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.700,00			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	4.200,00	4.200,00	4.200,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.600,00			

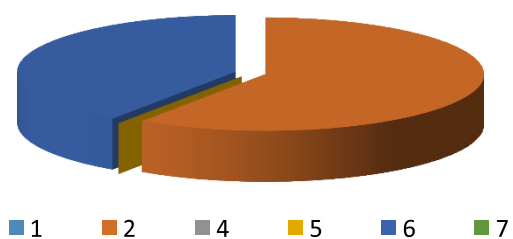
Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	30,00	30,00	30,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	60,00			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	30,00	30,00	30,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	60,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



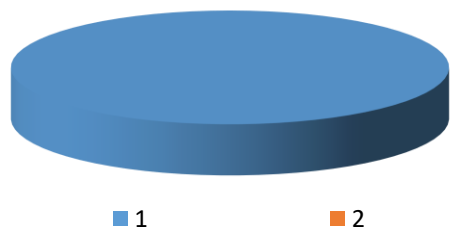
■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

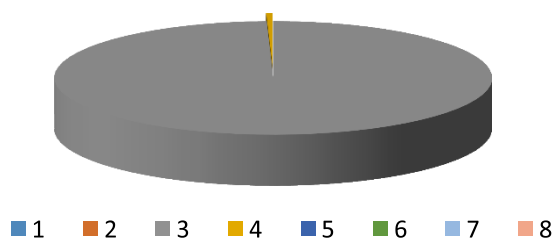
“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

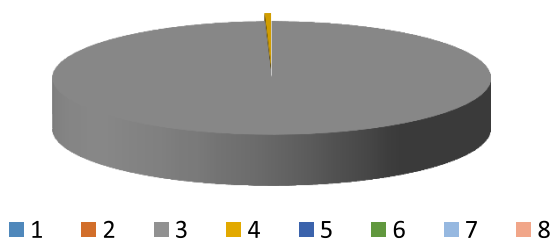
All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Rifiuti	comp	40.800,00	40.800,00	40.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	60.807,94		
4	Servizio idrico integrato	comp	200,00	200,00	200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	388,00		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	41.000,00	41.000,00	41.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	61.195,94		

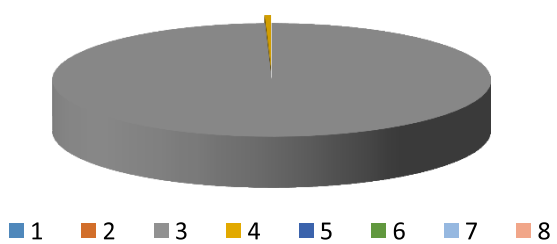
Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

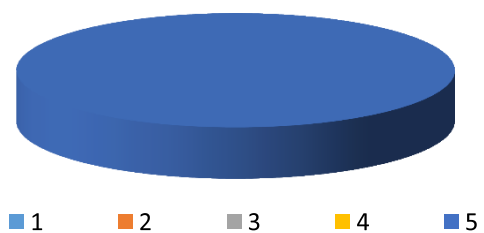
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

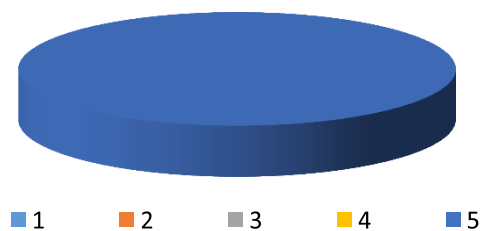
All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	18.900,00	18.900,00	18.900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	29.962,30		
	TOTALI MISSIONE	comp	18.900,00	18.900,00	18.900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	29.962,30		

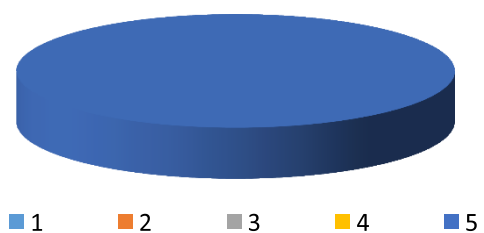
Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Sistema di protezione civile	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.543,59		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.543,59		

Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



■ 1

■ 2

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

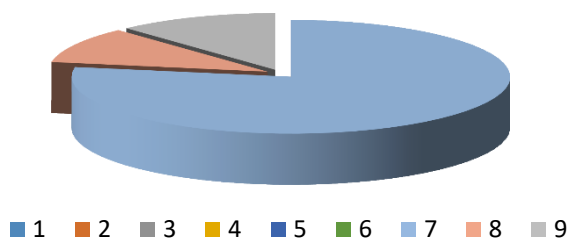
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

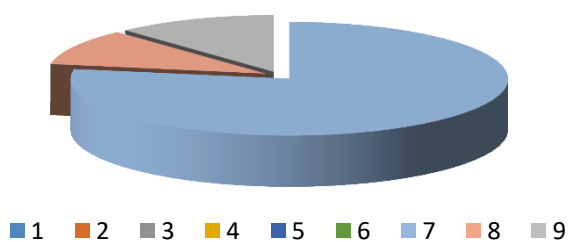
All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	431,30		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	15.704,79		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.116,67		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	1.150,00	1.150,00	1.150,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.813,92		
TOTALI MISSIONE		comp	9.650,00	9.650,00	9.650,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	20.066,68		

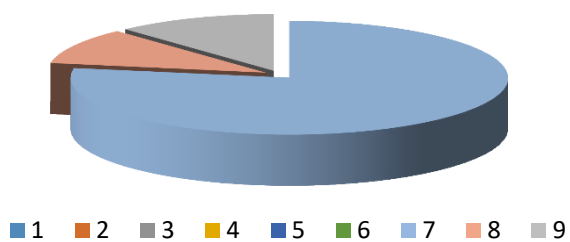
Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

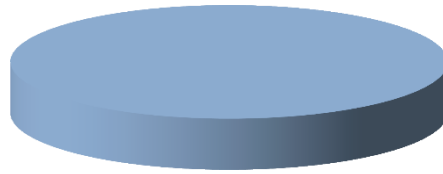
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	400,00	400,00	400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.950,00		
TOTALI MISSIONE		comp	400,00	400,00	400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.950,00		

Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7

Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	200,00	200,00	200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	323,50		
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	200,00	200,00	200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	323,50		

Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4

Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	570,00	570,00	570,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	_____
		cassa	570,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	_____
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	_____
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	570,00	570,00	570,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	570,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



■ 1 ■ 2 ■ 3

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



■ 1 ■ 2 ■ 3

Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



■ 1 ■ 2 ■ 3

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Fondo di riserva	comp	1.054,00	1.054,00	1.054,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	3.087,44	3.087,44	3.087,44
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	4.141,44	4.141,44	4.141,44
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

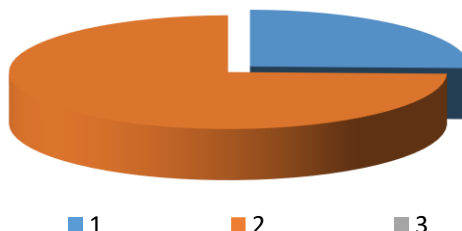
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

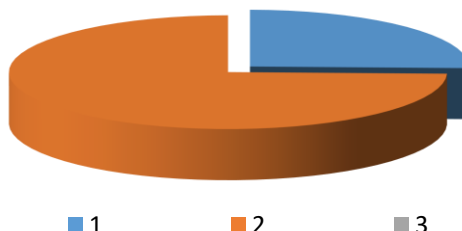
All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

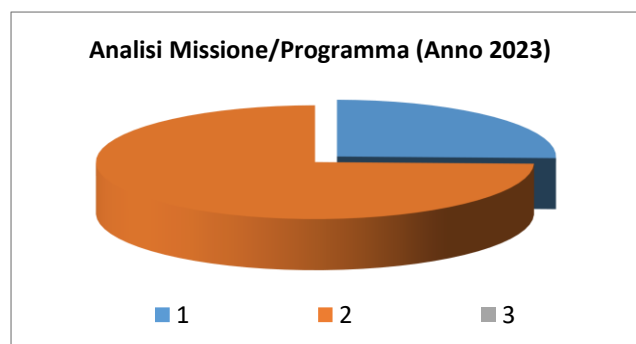
Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Fondo di riserva	comp	1.054,00	1.054,00	1.054,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.000,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	3.087,44	3.087,44	3.087,44
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	4.141,44	4.141,44	4.141,44
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.000,00		

Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



Analisi Missione/Programma (Anno 2022)





IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);

Per quanto riguarda invece l'individuazione del quinquennio storico l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Considerato che è ancora in corso la gestione 2019, è stato preso in considerazione il quinquennio 2014/2018.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa

- entrate riscosse per conto di un altro ente. (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3).

Si è pertanto provveduto a:

- Individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.
- calcolare, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi.

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Si è pertanto provveduto alla verifica delle diverse modalità del Fondo rispetto all'andamento delle diverse entrate optando successivamente sull'applicazione della media semplice.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Anche alla luce dei chiarimenti sulle modalità di calcolo fornite dalla Commissione ARCONET nel mese di ottobre 2017, si è ritenuto di applicare il metodo di cui all'esempio 5 del principio contabile All.4/2, il quale prevede, per le annualità già gestite con il nuovo ordinamento contabile, la possibilità di sommare agli incassi di competenza anche gli incassi a residui effettuati nell'anno successivo in conto residui anno precedente (incassi anno $n + 1$).

Tale modalità di calcolo consente infatti di evitare eccessivi accantonamenti su poste che di fatto vengono rimosse già nel corso dell'anno successivo che, in particolare per alcune tipologie di entrata quali la TARI e le Sanzioni al Codice della Strada, sono di fatto fisiologiche in funzione di minimi ritardi nei pagamenti.

Le disposizioni introdotte dal D. Lgs.118/2011 così come modificato dal D. Lgs.126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2021 100 %
- Anno 2022 100 %
- Anno 2023 100%

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Se non ci saranno proroghe nella legge di bilancio 2021, dall'anno prossimo molti enti locali dovranno accantonare a titolo I spesa una somma rilevante (come da art. 1 comma 862 Legge 145/2018) con delibera di Giunta. La somma sarà calcolata in base a percentuali dall' 1 al 5 per cento dello stanziato sul macroaggregato 3 di spesa corrente.

Per evitare tale nuovo pesante accantonamento che rischia di mettere in crisi i bilanci degli enti locali ci sono due condizioni da rispettare:

PRIMA CONDIZIONE: i debiti commerciali scaduti, ovvero fatture ricevute per lavori, servizi, forniture, prestazioni professionali, al 31.12.2020 sono inferiori del 10% rispetto ai debiti commerciali scaduti al 31.12.2019? Se la risposta è SI, vuol dire che l'ente ha rispettato una condizione. SE la risposta è NO, l'ente ha ancora una carta di riserva da giocare, ovvero: i debiti commerciali scaduti sono inferiori al 5% delle fatture ricevute nel 2020? Se la risposta è SI, l'ente ha raggiunto una condizione positiva. Se la risposta è NO l'ente entro il 28 febbraio 2021 dovrà accantonare a Titolo I spesa 2021 il 5% del macroaggregato acquisti beni e servizi, con adeguamento in caso di variazioni incrementative dello stanziamento.

SECONDA CONDIZIONE: i pagamenti dell'ente presentano un indicatore di ritardo annuale, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2020 (attenzione: non 2019), rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231? Se la risposta è SI l'ente ha rispettato la condizione. Se la risposta è NO l'ente deve effettuare un accantonamento 2021 a Titolo I di importo variabile dal 1% al 5% in base ai giorni di ritardo (vedasi comma 862 sotto riportato). Le due condizioni non si cumulano, nel senso che se un ente non rispetta sia la condizione 1 sia la condizione 2, applica comunque una sanzione, leggasi accantonamento, del 5%. Adesso, quindi, occorre fare i primi calcoli, per affrontare per tempo la situazione.

Richiamo normativo:

Legge 145/2018 – Legge di bilancio 2019 art. 1 commi da 858 a 863 858. Ai fini della tutela

economica della Repubblica, le disposizioni di cui ai commi da 859 a 872 costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. 859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) Le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) Le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. 860. Gli enti del Servizio sanitario nazionale applicano le misure di cui al comma 865. Per l'applicazione delle predette misure, si fa riferimento ai tempi di pagamento e ritardo calcolati sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente e al debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. 861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) Al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) Al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) Al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) All'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni

e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	137.900,00	137.900,00	137.900,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	165.008,96			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	137.900,00	137.900,00	137.900,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	165.008,96			

Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



■ 1

■ 2

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
n° 34 - FORNITURA ED INSTALLAZIONE SOFTWARE APPLICATIVO "IO" PER LA GESTIONE DELL'INVENTARIO. IMPEGNO DI SPESA..	366,00	0,00	0,00
n° 35 - FORNITURA ED INSTALLAZIONE SOFTWARE APPLICATIVO AMALTEA	457,50	0,00	0,00
n° 48 - GESTIONE DEL SITO WEB DEL COMUNE DI SAN PONSO - AFFIDAMENTO ALLA DITTA EPUBLIC SRL ED IMPEGNO DI SPESA ANNI 2018- 2019 - 2020 (CODICE CIG Z8327D7636).	298,90	0,00	0,00
n° 99 - IMPEGNO DI SPESA PER L'EROGAZIONE DI QUOTE ANNUALI - CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CANILE	390,00	0,00	0,00
n° 109 - AFFIDAMENTO SERVIZIO ELABORAZIONE STIPENDI DEI DIPENDENTI COMUNALI ALLA SOCIETA' ALMA SPA - QUADRIENNIO 2019/2022. IMPEGNO DI SPESA.- Cig: Z34259C194	2.100,00	2.100,00	0,00
n° 116 - AFFIDAMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE CRESTA & ASSOCIATI PER LA DIFESA IN CASSAZIONE AVVERSO RICORSO ASA CIG: Z872C70EFF	300,00	288,89	0,00
n° 120 - SERVIZIO PULIZIA UFFICI COMUNALI AFFIDAMENTO ALLA CANAVESANA MULTISERVIZI PERIODO 01.05.2020 E 31.12.2022.	3.211,56	3.211,56	0,00
n° 121 - SERVIZIO SGOMBERO NEVE STAGIONI INVERNALI 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021. AFFIDAMENTO ALLA DITTA VITTON MEA FRANCESCO. CIG : Z1825CA621.- anno 2021	1.000,00	0,00	0,00
n° 148 - NUCLEO DI VALUTAZIONE - NOMINA DR.SSA ALASONATTI VALERIA. IMPEGNO DI SPESA AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 14 DEL 14/02/2020	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	8.123,96	5.600,45	0,00

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	N. posti coperti	N. posti vacanti	Totali
C1	Istruttore amministrativo	1		1
TOTALE C		1	0	1
TOTALE		1	0	1

Atteso pertanto che per il triennio 2021-2022-2023, nel rispetto dei vincoli in materia di assunzioni, il piano triennale di assunzioni è il seguente:

Anno 2021/2022/2023: non sono previste nuove assunzioni; salvo scelte diverse del conteggio della capacità assunzionale

Programma Triennale dei Lavori Pubblici

Non sono previste opere pubbliche superiori ad Euro 100.000,00

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Per il triennio 2021/2023 non sono previste alienazioni

Programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi

Non sono previsti servizi superiori ad € 40.000,00 per il biennio 2021/2022

***Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali,
delle autovetture di servizio e dei beni immobili***

Con deliberazione della Giunta Comunale del 14.02.2020, n.10 è stato approvato il "Piano triennale 2020/2022 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali" di cui all'art 2, comma 594 della Legge 244/2007 e che lo stesso verrà aggiornato nei tempi di legge.